

## USA. I migranti e il Bel Paese

L'Unione Europea ha imposto una condizione all'Italia che prevede l'invio nella penisola di commissioni internazionali per

cercare centri di smistamento dove i migranti dovranno restare fino all'accertamento dell'identità. Come dire: di voi non ci fidiamo, penseremo noi ad accertare l'identità di chi entra in Italia. E poi, fatti gli accertamenti, l'UE deciderà come distribuire il numero dei migranti in Europa. Una domanda viene subito in mente: perché questi accertamenti soltanto in Italia?

Il problema dei migranti che giungono quotidianamente in Italia è veramente un problema. Grosso.

Migrante è chi si sposta verso nuove sedi. La nuova sede per molte nazioni africane è definitivamente

l'Italia. In Italia c'è chi dice che vengono da noi perché è la nazione più vicina all'Africa. La distanza tra Libia e Malta è di 355 km. La distanza tra Libia e Sicilia è di 1254 km. Chiudiamo questo punto.

Ma allora qual'è il motivo per cui l'Europa vuole che una gran massa di africani venga in Italia? Perché gli italiani sono "i più buoni del Continente"? Perché l'Italia è ricca e ha bisogno di operai?

Perché noi siamo cattolici e non possiamo chiudere la porta in faccia a chi segue Allah? O forse perché siamo i "caconi" d'Europa e le altre nazioni ci fanno la pipì addosso? Chi scrive lascio l'Italia

alla volta degli Stati Uniti: erano gli anni Cinquanta e l'Italia si trovava in pessime condizioni. Nazioni come l'America, con terreno a disposizione del popolo nove volte più vasto dell'Italia, chiedevano gente da tutte le parti del mondo. Lavoro per tutti, senza tante chiacchiere. Tanto è vero che furono proprio gli emigranti a fare l'America di oggi. Per andare in USA dovetti andare al consolato americano, fui sottoposto a una intervista un po' cocente, provare con documenti italiani che non ero un gangster o qualcosa del genere, provare che ero in salute e poi provare che in America avrei trovato qualcuno pronto ad assicurare che la mia presenza non avrebbe creato problemi allo Stato. E come me milioni di altri italiani. Ora ditemi voi: perché l'Italia oggi dovrebbe aprire le porte ai cosiddetti migranti? Siamo in crisi economica, pieni di debiti, in continue lotte politiche che minano la nostra piccola penisola, non c'è lavoro per milioni di italiani ed ecco che l'Italia apre le sue porte a centinaia di migliaia di stranieri. Se tutto questo non è abbastanza "strano", vuol dire che in Italia siete tutti impazziti.

Ma che cosa ci importa delle condizioni imposte dall'UE. I migranti vengono dalla Somalia, Siria, Eritrea, dalla Nigeria, Mali, Gambia, Pakistan, Senegal, Bangladesh. Tutti verso casa nostra.

E qualcuno in Italia dice: non siete cristiani se li rifiutate. Ma dovrete ricordare a questa gente che non

si tratta di rifiutarli: in Italia siete obbligati a riceverli.

E che Dio vi aiuti!

Benny Manocchia